

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - PTPS01000P

STATALE "A.DI SAVOIA"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio Alto
PTPS01000P	
II A	Medio Alto
II B	Alto
II C	Medio - Basso
II D	Medio Alto
II AS	Medio Alto
II BS	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PTPS01000P	0.0	0.2	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Status socio-culturale elevato, utenza di tipologia omogenea, alunni quasi nella totalità italofoeni. Le famiglie sono presenti e seguono l'iter scolastico dei figli con particolare attenzione e aspettativa.	La particolare attenzione con la quale le famiglie seguono i figli può, in alcuni casi, creare aspettative eccessive sulle loro performance.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Strutture sportive comunali messe a disposizione dell'indirizzo sportivo Possibilità di finanziamenti PEZ (ex PIA) Forte Collaborazione con Enti, aziende e Università per attività e progetti, stages e alternanza scuola-lavoro Collaborazioni con associazioni sportive Sponsorizzazioni da privati Collaborazione con Organizzazioni di volontariato, culturali, sociali e sanitarie	Difficoltà di raccordo con l'ente preposto all'Istruzione Secondaria Superiore in questa fase di transizione della Provincia di Pistoia Mancanza di risorse specifiche dedicate all'edilizia scolastica (con problemi di reperimento spazi e manutenzione straordinaria e ordinaria e efficienza dei laboratori)

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:PTPS01000P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	8.594,00	41.826,00	3.015.375,00	120.269,00	84.104,00	3.270.168,00

Istituto:PTPS01000P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,3	1,3	92,2	3,7	2,6	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	25	35,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	43,8	39,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	31,3	24,5	27,4
Situazione della scuola: PTPS01000P	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	81,3	58,9	52,8
	Totale adeguamento	18,8	41,1	46,9
Situazione della scuola: PTPS01000P		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Buona qualità complessiva della struttura, facilmente raggiungibile con auto e mezzi pubblici, ampio parcheggio Vicinanza alla stazione e allo svincolo autostradale Strumenti in uso di buon livello e in buone condizioni, acquisiti dall'istituzione scolastica con fondi propri o con interventi di terzi	Divisione della scuola con sede distaccata con conseguenti problemi gestionali e di personale Minori opportunità per le classi dislocate nella succursale Mancanza di risorse specifiche dedicate all'edilizia scolastica (con problemi di reperimento spazi, manutenzione straordinaria e ordinaria ed efficientamento, con particolare riferimento all'Aula Magna e alla Palestra)

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PTPS01000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PTPS01000P	51	87,9	7	12,1	100,0
- Benchmark*					
PISTOIA	5.938	79,0	1.583	21,0	100,0
TOSCANA	71.881	81,9	15.841	18,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PTPS01000P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PTPS01000P	3	5,9	6	11,8	16	31,4	26	51,0	100,0
- Benchmark*									
PISTOIA	170	4,3	1.111	27,8	1.397	35,0	1.314	32,9	100,0
TOSCANA	1.680	3,5	12.628	26,0	16.415	33,8	17.867	36,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PTPS01000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PTPS01000P	97,9	2,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PTPS01000P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PTPS01000P	10	18,5	7	13,0	11	20,4	26	48,1
- Benchmark*								
PISTOIA	608	20,3	749	25,0	600	20,0	1.036	34,6
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PISTOIA	33	76,7	-	0,0	10	23,3	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	433	74,9	10	1,7	132	22,8	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	18,8	9,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	1,2	1,7
	Più di 5 anni	81,3	89	79
Situazione della scuola: PTPS01000P	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	16,6	24,2
	Da 2 a 3 anni	31,3	33,7	33,6
	Da 4 a 5 anni	25	24,5	15,4
	Più di 5 anni	18,8	25,2	26,7
Situazione della scuola: PTPS01000P		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
-Personale di ruolo in larga maggioranza -Stabilità del personale docente e alto livello di continuità didattica -Livello del personale buono e esperto -Alto senso di responsabilità e dedizione di gran parte del personale docente -Si riscontra una maggiore presenza di docenti giovani	-Ancora limitata presenza di turn over -Personale alle soglie della pensione poco motivati e poco disponibili all'innovazione e al cambiamento -Si registrano manifestazioni di demotivazione e insofferenza di una parte dei docenti, connesse all'incremento del carico di lavoro e ad una retribuzione considerata poco adeguata

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche	Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche.pdf
Anni di esperienza come Dirigente scolastico	Anni di esperienza come Dirigente .pdf
Stabilita' del Dirigente scolastico	Stabilita' del Dirigente scolastico.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: PTPS01000P	79,3	71,5	78,5	84,9	87,1	95,3	93,6	100,0
- Benchmark*								
PISTOIA	84,4	86,7	88,1	91,8	87,7	92,2	92,5	96,2
TOSCANA	83,6	85,0	84,2	87,3	84,3	88,8	88,1	90,2
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: PTPS01000P	16,3	24,7	18,7	14,4	23,5	18,6	13,5	13,7
- Benchmark*								
PISTOIA	21,4	25,8	24,9	19,7	20,5	21,5	23,8	20,9
TOSCANA	21,7	23,2	24,9	20,4	21,2	22,9	24,7	21,1
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: PTPS01000P	1,6	19,0	28,6	29,4	19,8	1,6	4,1	17,7	27,9	19,7	29,3	1,4
- Benchmark*												
PISTOIA	6,2	26,5	25,2	23,1	18,0	1,1	7,6	20,0	30,8	20,3	20,0	1,2
TOSCANA	5,5	26,2	28,8	22,3	15,9	1,2	5,7	24,0	29,6	22,5	16,9	1,3
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: PTPS01000P - Benchmark*	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0
PISTOIA	0,2	0,5	1,3	0,2	0,0
TOSCANA	0,5	0,5	0,6	0,8	0,7
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: PTPS01000P - Benchmark*	3,0	0,0	0,7	0,0	0,0
PISTOIA	6,1	1,6	1,6	1,0	0,5
TOSCANA	3,5	2,8	2,5	2,3	0,7
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: PTPS01000P	7,1	1,5	5,3	1,0	1,3
- Benchmark*					
PISTOIA	6,8	1,8	2,6	1,0	1,2
TOSCANA	4,9	4,2	4,0	2,5	1,4
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -Possibilità di un'azione di ri-orientamento nel primo biennio grazie alla presenza dei tre indirizzi di Liceo. -I criteri di valutazione sono congrui rispetto alle competenze impartite e richieste. -Rari casi di abbandono. -Le azioni di recupero in itinere determinano un basso tasso di non-ammissione alla classe successiva. -Si registrano trasferimenti in entrata a partire dalle prime classi. -Dati ottimi riferiti alle votazioni conseguite all'esame di stato 	<ul style="list-style-type: none"> - Alta Concentrazione di insufficienze nelle discipline di indirizzo. -Tasso di giudizi sospesi, nelle classi prime, superiore ai dati medi. -Percentuale di studenti trasferiti, nelle classi prime, superiore ai dati medi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Si rileva che nella scuola ci sono alcuni trasferimenti, più forti nella prima e terza classe. La percentuale dei giudizi sospesi è più alta della media nelle classi prime, di un certo rilievo nelle classe seconde. Inoltre, il dato che determina maggiore attenzione da parte della scuola, è la percentuale di ammissione alla classe successiva degli studenti delle classi prime, che è inferiore alla media provinciale e nazionale, e la concentrazione maggiore di insufficienze in alcune aree disciplinari, in particolare in quelle di indirizzo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PTPS01000P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,2	60,4	63,2			49,1	47,3	50,1	
Liceo	64,0	↔	↑	↔	2,4	67,3	↑	↑	↑	14,7
PTPS01000P - II A	73,2	↑	↑	↑	6,2	68,1	↑	↑	↑	9,4
PTPS01000P - II AS	66,7	↑	↑	↑	-1,0	66,8	↑	↑	↑	6,2
PTPS01000P - II B	75,8	↑	↑	↑	8,3	78,4	↑	↑	↑	18,2
PTPS01000P - II BS	52,1	↓	↓	↓	-9,7	71,2	↑	↑	↑	23,4
PTPS01000P - II C	70,1	↑	↑	↑	8,5	55,8	↔	↑	↑	8,1
PTPS01000P - II D	43,3	↓	↓	↓	-22,2	63,4	↑	↑	↑	6,6

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PTPS01000P - II A	0	3	2	7	6	0	2	1	3	12
PTPS01000P - II AS	1	3	9	3	3	1	1	2	3	12
PTPS01000P - II B	0	1	3	7	7	0	0	1	1	16
PTPS01000P - II BS	6	6	3	5	0	1	1	2	0	16
PTPS01000P - II C	1	0	9	7	3	1	1	6	8	4
PTPS01000P - II D	11	4	0	0	0	0	1	3	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PTPS01000P	17,3	15,4	23,6	26,4	17,3	2,7	5,4	13,6	15,4	62,7
Toscana	23,5	17,6	24,7	20,0	14,1	36,9	11,8	10,0	8,0	33,2
Centro	20,3	21,2	25,3	20,6	12,5	37,1	14,4	12,3	8,4	27,8
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PTPS01000P - Liceo	44,7	55,3	23,0	77,0
- Benchmark*				
Centro	18,8	81,2	24,0	76,1
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati delle prove mostrano livelli superiori alle medie, sia in italiano che, soprattutto, in matematica. Anche il posizionamento degli studenti nei cinque livelli presenta dati di particolare soddisfazione.	-L'indice di varianza tra le classi in italiano è alta.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza dentro le classi in italiano e matematica e' in linea o inferiore a quella media, tra le classi in linea o inferiore a quella media in matematica. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alle medie di confronto, e nei livelli più alti superiore alle altre medie sia in italiano che in matematica.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta in modo uniforme il comportamento e monitora le situazioni problematiche.</p> <p>Non sono stati assegnati voti inferiori al sette.</p> <p>Il clima che si respira a scuola è decisamente buono.</p> <p>La scuola, laddove ravvisi segnali di criticità, invita genitori e studenti ad un confronto aperto alla presenza del DS e del coordinatore di classe oppure convoca Consigli di classe straordinari per coinvolgere le famiglie nel progetto educativo.</p> <p>L'istituto promuove progetti extracurricolari e monitora la partecipazione per allargare le competenze degli studenti sotto il profilo culturale.</p> <p>La scuola promuove la partecipazione degli studenti, in particolare all'orientamento in entrata e a esperienze di tutoraggio quali forme di collaborazione e di solidarietà tra pari.</p> <p>La partecipazione attiva ai progetti di cui sopra è valutata in sede di attribuzione del credito scolastico.</p> <p>Momento significativo di partecipazione attiva è costituito dall'assemblea di Istituto e dalla riunione del comitato studentesco, decisamente attivo, disponibile e collaborativo.</p> <p>Nella scuola sono stati realizzati anche alcuni momenti di confronto promossi dalla Consulta provinciale degli studenti.</p> <p>Altra esperienza di partecipazione attiva è costituita dal Giornalino scolastico, "Il Savoiano", interamente realizzato dagli studenti per gli studenti, con pagine di cultura, arte, musica, attualità ecc.. i cui costi sono a carico dell'Istituto.</p>	<p>Nel presente anno scolastico non si sono riscontrate particolari criticità, nemmeno nelle tre classi dell'Indirizzo Sportivo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole e delle norme di comportamento, rispetto degli ambienti, ecc.). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, anche con il supporto dei docenti il quale, comunque, sarà da incrementare specialmente in relazione alle classi iniziali. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, criteri riportati chiaramente nel POF e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Il giudizio è quasi prossimo all'eccellenza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
PTPS01000P	93,3	93,3
92,9 PISTOIA		50,8
50,8	40,2	TOSCANA
52,4	52,4	40,6
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PTPS01000P	58,8	26,5	14,7	47,6	31,0	21,4	73,5	8,8	17,6	57,1	7,1	35,7
- Benchmark*												
PISTOIA	45,5	30,3	24,2	34,0	28,7	37,3	60,4	15,7	23,9	63,6	11,5	24,9
TOSCANA	41,3	20,6	38,1	29,9	22,1	48,1	41,2	16,0	42,8	51,0	12,3	36,7
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PTPS01000P	64,7	23,5	11,8	42,9	29,8	27,4	73,5	17,6	8,8	64,3	7,1	28,6
- Benchmark*												
PISTOIA	47,7	26,5	25,8	36,1	24,4	39,5	58,4	17,1	24,6	60,0	13,9	26,1
TOSCANA	43,8	21,2	35,0	34,9	19,9	45,3	42,8	15,3	41,9	49,7	14,2	36,0
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PTPS01000P	75,0	25,0
PISTOIA	60,4	39,6
TOSCANA	73,4	26,6
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PTPS01000P	82,7	21,1
- Benchmark*		
PISTOIA	64,6	41,0
TOSCANA	76,6	56,5
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PTPS01000P	liceo scientifico	4,3	12,4	24,9	36,2	8,6	13,5
- Benchmark*							
PISTOIA		5,9	14,0	29,8	33,9	7,0	9,5
TOSCANA		4,6	14,6	28,1	33,3	12,4	6,9
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma						
	Anno diploma 2010		Anno diploma 2011		Anno diploma 2012	
	% occupati		% occupati		% occupati	
PTPS01000P	15,1		16,7		11,0	
- Benchmark*						
PISTOIA	44,3		45,8		37,4	
TOSCANA	48,0		48,0		40,5	
ITALIA	41,9		41,2		35,0	

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010					2011					2012							
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
PTPS01000P	4,5	27,3	40,9	27,3	0,0	0,0	0,0	12,9	29,0	16,1	41,9	0,1	5,0	30,0	35,0	25,0	5,0	0,0
- Benchmark*																		
PISTOIA	13,4	23,1	29,3	23,2	11,0	0,0	11,8	25,7	25,5	21,4	15,7	0,0	9,3	24,6	26,1	29,7	10,3	0,0
TOSCANA	15,9	20,7	28,2	22,9	12,3	0,0	15,7	20,8	28,8	20,0	14,8	0,0	15,3	19,4	30,0	27,6	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
PTPS01000P	0,0	24,6	22,8	15,8	36,8	3,7	18,5	7,4	16,7	53,7	0,0	39,0	0,0	17,1	43,9
- Benchmark*															
PISTOIA	4,0	35,6	6,9	21,0	32,4	3,1	35,1	5,9	24,2	31,7	2,4	39,3	2,9	22,8	32,5
TOSCANA	3,0	41,9	6,7	18,2	30,1	2,8	43,7	5,2	19,0	29,4	2,3	46,1	4,3	18,6	28,7
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
PTPS01000P	1,8	12,3	86,0	0,0	0,0	100,0	0,0	9,8	90,2
- Benchmark*									
PISTOIA	3,7	17,1	79,2	5,0	14,1	80,8	3,7	20,0	76,4
TOSCANA	7,0	13,7	79,3	7,2	14,5	78,3	8,2	14,8	77,0
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: PTPS01000P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
PTPS01000P	54,4	8,8	12,3	14,0	5,3	0,0	5,3	0,0
- Benchmark*								
PISTOIA	51,1	11,8	9,1	9,6	10,2	3,2	5,0	0,0
TOSCANA	50,0	13,6	11,2	7,8	10,2	2,9	4,2	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: PTPS01000P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
PTPS01000P	70,4	11,1	9,3	7,4	1,9	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
PISTOIA	48,8	15,5	9,3	9,7	8,8	4,2	3,5	0,1
TOSCANA	49,8	12,6	13,0	7,0	10,5	3,5	3,5	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: PTPS01000P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
PTPS01000P	51,2	7,3	0,0	12,2	2,4	0,0	26,8	0,0
- Benchmark*								
PISTOIA	48,9	13,8	11,3	5,0	12,5	4,6	4,0	0,0
TOSCANA	48,5	12,1	15,1	6,5	11,4	2,7	3,7	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Risulta assai elevato il numero degli studenti che accedono a studi universitari, nettamente superiore alla media nazionale e regionale. I risultati nell'area sociale sono decisamente buoni. Circa l'inserimento nel mondo del lavoro, è di tutta evidenza la vocazione degli studi liceali allo sbocco universitario stante la volontà dei neodiplomati di proseguire gli studi, generalmente con successo.</p>	<p>I risultati non sono tutti di segno positivo rispetto alla media nazionale e non sono caratterizzati da omogeneità. Manca un monitoraggio sistematico degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p></p>	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La stragrande maggioranza degli studenti che escono dal Liceo Scientifico prosegue gli studi a livello universitario. Infatti, il numero di immatricolati all'universita' e' decisamente superiore a tutte le medie di riferimento. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono, generalmente, positivi anche se in maniera diversificata nei vari ambiti di studio.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

indicatori competenze chiave cittadinanza
scuolaIndicatori Competenze chiave di
cittadinanza.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	22,9	19,8
	Medio - basso grado di presenza	12,5	7,6	6,3
	Medio - alto grado di presenza	75	36,2	33,4
	Alto grado di presenza	12,5	33,3	40,5
Situazione della scuola: PTPS01000P	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:PTPS01000P - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,5	74,3	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,5	76,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	100	73,3	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,5	77,1	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	100	69,5	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	37,5	44,8	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	50	53,3	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	0	19	23,1
Altro	No	12,5	13,3	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti, delle famiglie e alle attese educative del contesto formativo di riferimento.
La scuola, attraverso la programmazione dipartimentale del POF e, per il futuro, attraverso il PTOF, ha definito i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni di corso.
I docenti utilizzano il curriculum di istituto come base di lavoro per la propria programmazione.
Le attività extracurricolari sono pensate in stretta relazione con il curriculum di istituto.
Gli obiettivi sono ben definiti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Si può migliorare l'attività di monitoraggio dei risultati relativi ai progetti extracurricolari.
-Si può implementare la progettazione di attività sulle competenze trasversali.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,9	4,3
	Medio - basso grado di presenza	50	26,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	0	26,7	37,8
	Alto grado di presenza	50	43,8	36,1
Situazione della scuola: PTPS01000P		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:PTPS01000P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,5	89,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	87,5	71,4	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	62,5	67,6	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	96,2	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	37,5	52,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	90,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	50	55,2	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50	54,3	51,8
Altro	No	0	6,7	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dipartimenti hanno un ruolo fondamentale nell' attività di programmazione e nella gestione condivisa della programmazione d'istituto.</p> <p>I docenti effettuano una programmazione per ambiti disciplinari e per classi parallele.</p> <p>La programmazione determina gli standard minimi, numero e tipologia di prove di verifica, le modalità del recupero, l'oggetto delle prove per il giudizio sospeso.</p> <p>I dipartimenti, in raccordo con i consigli di classe, analizzano le scelte adottate proponendo eventuali revisioni della progettazione attraverso le riunioni periodiche previste nel piano annuale delle attività.</p>	<p>Si può migliorare il raccordo tra docenti in una prospettiva sempre più condivisa di curricolo verticale.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	25,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	25,7	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	48,6	56,9
Situazione della scuola: PTPS01000P		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,5	59	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	17,1	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	12,5	23,8	21,2
Situazione della scuola: PTPS01000P	Prove svolte in 1 o 2 discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,5	54,3	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	13,3	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	32,4	23,7
Situazione della scuola: PTPS01000P		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza gli elementi fondamentali del curricolo. Gli insegnanti si attengono a criteri comuni di valutazione decisi dai dipartimenti in tutte le discipline. Nella scuola sono generalmente utilizzate griglie di valutazione concordate, soprattutto nelle discipline scientifiche. Già a partire dal presente anno scolastico sono state predisposte prove di ingresso strutturate per le classi prime somministrate da quasi tutti gli insegnanti di Matematica. La scuola progetta varie attività di recupero già a partire dalla seconda metà del mese di ottobre, dopo i primi esiti relativi alle valutazioni degli studenti.</p>	<p>-Manca ancora una previsione strutturata dei test di ingresso a livello d'Istituto, almeno per le discipline di indirizzo. -Le prove strutturate vengono utilizzate solo in alcune discipline.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti i dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline e di tutti gli indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per le classi seconde e quinte. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro anche per condividere i risultati della valutazione, che generalmente coincidono con le riunioni dei Dipartimenti disciplinari, momenti importanti da implementare. La progettazione di interventi specifici di supporto a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente e utilizza forme varie di azione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	68,6	64,3
	Orario ridotto	12,5	4,8	8,7
	Orario flessibile	37,5	26,7	27
Situazione della scuola: PTPS01000P	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:PTPS01000P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	87,5	96,2	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	25,0	43,8	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,7	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:PTPS01000P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	90,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75	84,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,8	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	2,9	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è dotata di diversi laboratori e ha individuato figure con compiti di coordinamento. I materiali ed i sussidi didattici sono generalmente aggiornati e l'istituto cerca di reperire fondi, anche da privati, per garantire un elevato livello degli stessi. Il laboratorio di chimica, in particolare, è stato oggetto, nel presente anno scolastico, di interventi onerosi per l'aggiornamento dei materiali in uso e il miglioramento delle strumentazioni e degli arredi, anche in funzione della sicurezza di tutti gli utenti. Gli studenti della sede centrale fruiscono in ugual misura degli spazi laboratoriali. E' attiva all'interno di istituto una biblioteca che effettua, nel presente anno in maniera maggiore grazie all'organico di potenziamento, un servizio di consultazione e prestito. Si ritiene funzionale la scansione oraria su sei giorni per il Liceo Ordinario e delle Scienze Applicate, e su cinque giorni per il Liceo Sportivo, come individuata dal Collegio dei docenti e deliberata dal Consiglio di istituto, per consentire agli studenti di svolgere, con regolarità, le proprie attività sportive.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Essendo l'istituto articolato in due plessi, gli studenti della sede staccata fruiscono in misura minore degli spazi laboratoriali. Il Regolamento di Istituto prevede, comunque, una turnazione annuale così da consentire una fruizione omogenea dei laboratori da parte di tutti gli studenti nel corso dei cinque anni di studio. All'interno dell'Istituto è presente una Biblioteca che necessiterebbe di personale specifico per assicurare un suo efficiente funzionamento e un suo costante aggiornamento. La didattica laboratoriale può essere incrementata così come le dotazioni tecniche e multimediali dell'Istituto.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha introdotto una sperimentazione didattica CLIL in Fisica; ha altresì progettato un modulo interdisciplinare per le classi quinte che ha coinvolto i Dipartimenti di Filosofia, Lingua Inglese e Scienze in tema CLIL.

Nell'ambito del Dipartimento di Inglese sono attivati workshop teatrali finalizzati al potenziamento della lingua straniera.

La scuola propone altresì ai ragazzi del biennio una offerta extracurricolare differenziata per i tre indirizzi del liceo scientifico, volta a colmare le "carenze" del curriculum.

Grazie ai docenti del potenziamento sono stati creati momenti di compresenza nelle classi, anche con suddivisione per gruppi di livello, ed è stata implementata l'attività laboratoriale in Fisica e Disegno Tecnico.

E' stato inoltre svolta, nell'intero anno scolastico, un'attività innovativa di sostegno in Matematica e Fisica, per gli studenti delle classi prime, con la partecipazione contemporanea di docenti e di studenti di anni successivi, in un contesto di "peer education".

E' auspicabile un rafforzamento di modalità didattiche innovative, diversificate, in collaborazione, interdisciplinari, che prevedano l'uso delle nuove tecnologie e un maggior raccordo tra Dipartimenti disciplinari.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:PTPS01000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,5	42,4	44,9
Azioni costruttive	n.d.	23,9	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	45	40,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:PTPS01000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,1	48,7	53,2
Azioni costruttive	n.d.	57,8	44,8	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,8	40,5	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:PTPS01000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44	43,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	23,3	28	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,8	34,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PTPS01000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	42,8	45,7	47,3
Azioni costruttive	17	27,2	27,3	27,2
Azioni sanzionatorie	50	37,7	39,5	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:PTPS01000P % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,44	4,4	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	1,8	3,3	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,8	1,9	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,9	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,1	0,6	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:PTPS01000P % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	13,20	30,3	29,5	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PTPS01000P	Liceo Scientifico	47,1	42,2	66,0	58,8
PISTOIA		53,0	65,1	79,7	100,4
TOSCANA		65,6	73,2	84,6	94,2
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si caratterizza per un ottimo clima relazionale, con infrazioni disciplinari lievi e scarsa esigenza di intervento. Appare molto efficace l'alleanza educativa fra scuola e famiglia. La scuola adotta varie modalità di assegnazione di ruoli e responsabilità come la sorveglianza durante le assemblee di istituto, la gestione autonoma del Giornale scolastico, l'informativa su Regolamenti e diritti/doveri degli studenti che viene fornita nelle classi iniziali nelle prime settimane di lezione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non appaiono rilevanti punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura ancora minore rispetto alle loro potenzialita', nonostante nel presente anno ci sia stato un certo incremento, grazie all'organico di potenziamento. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se le stesse rimangono ancora limitate ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace e il clima relazionale risulta, pertanto, decisamente buono.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	12,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	81,3	71,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,8	16	13,9
Situazione della scuola: PTPS01000P		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'istituto sono presenti alcuni alunni disabili i quali, però, non necessitano del supporto dell'insegnante di sostegno; sono presenti situazioni di alunni con BES (situazioni di disagio fisiopsichico e DSA). La scuola ha figure di riferimento per l'inclusione che interagiscono con i coordinatori ed i Consigli di classe, per la predisposizione degli interventi educativi opportuni e dei PDP. Nel presente anno scolastico è stato costituito il GLI e predisposto il PAI.	La presenza di pochi studenti disabili, pur nella disponibilità all'accoglienza da parte della scuola, priva gli altri studenti della possibilità di confrontarsi con realtà diverse. E' ancora necessaria una maggiore consapevolezza e condivisione collegiale di quanto delineato nelle indicazioni normative più recenti.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PTPS01000P	12	88
Totale Istituto	12	88
PISTOIA	13,5	104,7
TOSCANA	8,2	66,7
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:PTPS01000P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	56,2	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	14,3	14,7
Sportello per il recupero	Si	87,5	70,5	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	75	69,5	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	12,5	17,1	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	50	56,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	20	18,6
Altro	Si	25	21,9	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:PTPS01000P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	37,5	36,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	13,3	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	87,5	63,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	87,5	91,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	37,5	42,9	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75	70,5	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	90,5	91
Altro	No	0	7,6	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza diverse tipologie di sostegno e recupero per consentire agli studenti di fruire dello strumento a loro più congeniale.</p> <p>Per difficoltà generalizzate i docenti organizzano attività di tutoraggio, sportello help e di recupero in itinere.</p> <p>La scuola favorisce forme di tutoraggio tra pari in orario extracurricolare particolarmente incentrate sul metodo di studio.</p> <p>Sono anche previsti interventi di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze che normalmente conducono a significativi risultati anche in competizioni esterne.</p> <p>Si è avviato il monitoraggio delle attività di sostegno e recupero messe in campo dalla scuola in ambito matematico e previste nel PDM.</p>	<p>Le maggiori difficoltà di apprendimento si riscontrano nel biennio e nel passaggio alla classe terza.</p> <p>Si avverte la necessità di implementare anche con l'utilizzo di strategie innovative (classi aperte, gruppi di livello, incremento della peer education, ecc.).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'offerta di differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono generalmente buone. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se migliorabili. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione viene monitorato e condiviso, privilegiando i momenti di incontro collegiale rappresentati dai Consigli di classe. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale anche cercando di offrire agli studenti opportunita' (in tale prospettiva), per esempio, nei momenti assembleari previsti. Gli obiettivi educativi sono definiti e vengono verificati di concerto con gli obiettivi didattici. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono sufficientemente diffusi a livello di scuola, anche con forme di tutoraggio in itinere, ma possono essere rafforzati, anche attraverso il coinvolgimento delle stesse eccellenze presenti o con modalita' didattiche nuove.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:PTPS01000P - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	31,3	47,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	25	27	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,4	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	87,5	74,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	50	45,4	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	18,8	35	32,3
Altro	No	18,8	16,6	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La formazione delle classi segue criteri ben definiti e condivisi dal Collegio docenti.</p> <p>Tali criteri sono finalizzati a creare nuovi gruppi-classe di livello disomogeneo, favorendo l'integrazione delle diversità, e questo non solo per quanto riguarda gli esiti scolastici diversi.</p> <p>La scuola realizza momenti di incontro con studenti e genitori della secondaria di I grado tramite "open days" e stage.</p> <p>La scuola organizza inoltre attività laboratoriali specifiche per le discipline di indirizzo aperte agli studenti della Secondaria di I° grado.</p> <p>La scuola, a partire dal presente a.s. ha predisposto e realizzato momenti di incontro tra docenti di Matematica, Fisica e Scienze dei due ordini di scuola per una più approfondita conoscenza comune delle due realtà, dei metodi di studio, dei contenuti e delle modalità di insegnamento e di apprendimento, e per definire insieme obiettivi e competenze raccordate fra i due ordini di scuola.</p> <p>La scuola prevede una figura strumentale competente per la continuità e l'orientamento.</p>	<p>E'al momento assente il monitoraggio dei risultati ottenuti dagli studenti nel passaggio al livello superiore di istruzione, ad eccezione, dal presente anno scolastico, delle discipline di Matematica e Fisica.</p> <p>E' da potenziare e stabilizzare il dialogo fra i due ordini di scuola ed in modo particolare il raccordo fra i docenti, soprattutto in alcune discipline di indirizzo.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

Istituto:PTPS01000P - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	18,8	47,9	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	37,5	59,5	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	12,5	39,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	98,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	31,3	36,2	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	50	58,9	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	75	87,7	82,4
Altro	Si	12,5	11,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza attività di orientamento finalizzate all'informazione ed alla conseguente scelta del percorso universitario, interagendo con le realtà universitarie presenti sul territorio.</p> <p>La scuola favorisce momenti di contatto con le realtà produttive e professionali del territorio anche, e soprattutto, attraverso stage estivi.</p> <p>La scuola prevede una figura strumentale specifica dedicata all'orientamento.</p> <p>La scuola organizza percorsi di raccordo con l'Università, anche attraverso incontri con docenti universitari su temi che collegano il programma della secondaria superiore a quello degli studi successivi.</p> <p>La scuola, nel presente anno scolastico, ha proposto iniziative di orientamento rivolte anche agli studenti del penultimo anno di corso liceale.</p>	<p>La scuola non realizza percorsi specifici di orientamento finalizzati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e, questo, soprattutto alla luce degli esiti universitari decisamente positivi fatti registrare dagli studenti del nostro Liceo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è presente, ma da consolidare, soprattutto per quanto riguarda alcune discipline di indirizzo. La scuola realizza diverse attività finalizzate alla continuità, che coinvolgono anche le famiglie, e all'orientamento. Gli studenti dell'ultimo anno e, anche se in forme da consolidare, del penultimo anno di corso liceale, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola realizza attività di stage e di alternanza scuola-lavoro (nelle classi terze a partire dal presente anno scolastico), anche finalizzate ad un eventuale orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il POF individua con chiarezza la missione istituzionale del Liceo scientifico e quella specifica dell'Istituzione autonoma. Le priorità sono definite in modo chiaro e puntuale nel POF e riconfermate in maniera altrettanto chiara nel PTOF. L'Istituzione condivide missione e priorità al suo interno, attraverso il raccordo con i Dipartimenti disciplinari, il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto. La condivisione all'esterno avviene soprattutto attraverso la pubblicazione del POF/PTOF, del RAV e del PDM sul sito istituzionale e il puntuale aggiornamento del sito stesso in termini di comunicazioni, informazioni, notizie chiare rivolte a famiglie, alunni e altri stakeholders.	Non appaiono rilevanti punti di debolezza.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica il conseguimento degli obiettivi, in primo luogo, attraverso i momenti di confronto collegiale. In particolare appaiono di primaria importanza gli incontri dipartimentali quali centro privilegiato di confronto e discussione sia sulla mission dell'Istituto, sia sul processo di insegnamento/apprendimento e sui risultati ottenuti dagli studenti nel loro percorso scolastico, sia sul curriculum, inteso anche come ampliamento progettuale dell'offerta formativa. Anche i progetti di ampliamento inseriti nel POF/PTOF perseguono, infatti, obiettivi strettamente connessi con la formazione liceale e con gli obiettivi educativi e disciplinari del percorso liceale, i quali vengono monitorati al termine delle attività tramite schede di rilevazione predisposte ed analizzate dalla Funzione Stumentale specifica.	E' necessario un potenziamento del monitoraggio, condivisione e analisi degli esiti finali riportati dagli alunni nelle valutazioni degli apprendimenti.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25	28,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	37,5	37,4	33,2
	Tra 700 e 1000 €	31,3	23,9	28,7
	Più di 1000 €	6,3	10,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: PTPS01000P		Meno di 500 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PTPS01000P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,77	69,7	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,23	30,3	26,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PTPS01000P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	93,75	72,51	79,4	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PTPS01000P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	104,55	86,29	86,67	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:PTPS01000P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	40,00	34,31	33,65	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:PTPS01000P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	17,39	38,93	46,48	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PTPS01000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,8	92,6	92,6
Consiglio di istituto	No	0	21,5	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	18,8	21,5	21,7
Il Dirigente scolastico	Si	18,8	16	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	7,4	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,3	24,5	25,1
I singoli insegnanti	No	0	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PTPS01000P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	74,8	73,4
Consiglio di istituto	Si	62,5	58,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	18,8	30,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	37,5	11	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,8	11	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:PTPS01000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	68,8	60,1	61,4
Consiglio di istituto	No	6,3	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	50	58,3	54
Il Dirigente scolastico	No	6,3	6,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	1,2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	20,2	25,5
I singoli insegnanti	No	31,3	23,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PTPS01000P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,5	54,6	50,5
Consiglio di istituto	No	6,3	1,8	1
Consigli di classe/interclasse	No	18,8	20,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	18,8	7,4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,8	74,8	77,1
I singoli insegnanti	No	0	11	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PTPS01000P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	96,9	93,9
Consiglio di istituto	No	0	3,7	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	31,3	35	32,9
Il Dirigente scolastico	No	12,5	9,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,5	25,8	37,8
I singoli insegnanti	No	0	4,3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PTPS01000P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	68,8	65,6	73,3
Consiglio di istituto	No	50	48,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	1,1
Il Dirigente scolastico	No	6,3	28,8	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	13,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25	21,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PTPS01000P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	12,9	12,6
Consiglio di istituto	Si	87,5	73,6	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	75	76,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	17,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,3	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PTPS01000P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	31,3	34,4	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	18,8	22,1	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	31,3	25,8	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	14,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	50	63,2	67,3
I singoli insegnanti	No	12,5	11,7	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PTPS01000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,5	82,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	3,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,8	1,9
Il Dirigente scolastico	No	43,8	39,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	14,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	31,3	27	31,9
I singoli insegnanti	No	12,5	12,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:PTPS01000P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	45,90	14,4	29,4	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,85	5,3	9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	49,25	39,4	26,1	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	48,7	37,6	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione dell'Istituto prevede una divisione delle attività in aree specifiche, con conseguente distribuzione di incarichi e responsabilità ai singoli docenti che tengono anche conto delle richieste e sollecitazioni individuali, e mirano alla valorizzazione delle professionalità e delle attitudini di ciascuno.</p> <p>Nei ruoli assegnati sono chiaramente specificate le competenze, gli obiettivi e le responsabilità dei singoli docenti.</p> <p>I compiti del personale ATA sono ben definiti, soprattutto nel Piano annuale delle attività redatto dal DSGA.</p>	<p>Non appaiono rilevanti punti di debolezza.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PTPS01000P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	16,69	16,87	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PTPS01000P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	8371,17	9244,11	11810,9	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PTPS01000P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	73,86	210,24	198,45	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PTPS01000P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	40,31	43,45	33,58	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PTPS01000P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,5	6,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	6,3	6,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18,8	20,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	50	44,2	31,5
Lingue straniere	2	12,5	41,7	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,5	22,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	31,3	14,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	6,3	12,9	17,6
Sport	0	6,3	6,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	31,3	42,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	6,3	16	20,6
Altri argomenti	0	50	41,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PTPS01000P - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	13,00	3,7	4,2	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PTPS01000P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	69,58	37,5	33,9	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PTPS01000P - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PTPS01000P
Progetto 1	Perche' consente il raccordo con la scuola media, permette di orientare le scelte degli studenti in modo informato, coinvolge studenti e docenti in continuita' verticale.
Progetto 2	Perche' consente agli studenti, del Liceo, attraverso corsi di docenti madrelingua, di potenziare le competenze linguistiche ottenendo certificazioni che sono valorizzate nella valutazione scolastica e che forniscono un elemento spendibile nel curriculum
Progetto 3	Perche' consente una esperienza a contatto con scuole straniere e studenti stranieri, facilitando l'apprendimento linguistico e la conoscenza diretta di altri paesi UE

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	50	21,5	29,4
	Basso coinvolgimento	6,3	17,8	19
	Alto coinvolgimento	43,8	60,7	51,6
Situazione della scuola: PTPS01000P		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione di Istituto relativa all'ampliamento dell'offerta formativa è ampia e chiaramente delineata nel POF/PTOF.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sempre più e sempre meglio sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>Nel presente anno scolastico la scuola ha continuato ad investire con impegno sui progetti di recupero delle carenze e su quelli di valorizzazione delle eccellenze (anche grazie all'organico potenziato), dando vita ad un progetto sul metodo di studio che ha coinvolto docenti e studenti in qualità di tutor dei propri pari che ha riscosso adeguata accoglienza.</p>	<p>-Si può e si deve investire di più sullo scambio tra docenti e sulla loro formazione</p> <p>-Si può e deve investire di più sulla formazione relativa alle nuove tecnologie e sul loro utilizzo da parte sia dei docenti che dei discenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria missione e le prioritari; queste sono adeguatamente condivise nella comunita' scolastica, con il territorio e con le famiglie, attraverso momenti di incontro, soprattutto iniziali, e gli strumenti di comunicazione ritenuti più idonei. La scuola utilizza forme di monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e formalizzati. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari dalla scuola, comprese le azioni di sostegno agli apprendimenti degli alunni e di valorizzazione delle eccellenze. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PTPS01000P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,7	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PTPS01000P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	25	9,8	11,6
Temi multidisciplinari	1	6,3	6,1	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	18,8	22,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	6,1	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	18,8	26,4	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	37,5	40,5	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,5	13,5	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,8	1,2
Orientamento	0	6,3	2,5	1,2
Altro	0	18,8	14,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PTPS01000P % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	16,67	22,3	27,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PTPS01000P - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	22,92	45,7	59,5	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PTPS01000P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,42	0,5	1,1	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti attraverso i momenti di confronto e proposta rappresentati, soprattutto, dai Dipartimenti disciplinari e dal Collegio dei docenti.

Il presente anno scolastico ha visto un gruppo di insegnanti partecipare al percorso di formazione per la metodologia CLIL, altri insegnanti partecipare alla formazione sulla "Flipped classroom" e il Dipartimento di Fisica, per intero, organizzare a scuola e partecipare ad un corso di formazione sui contenuti disciplinari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I dati non sono del tutto significativi, perché si riferiscono all'anno scolastico 2013-14, mentre nell'anno precedente la gran parte delle risorse economiche era stata utilizzata per l'aggiornamento del personale docente e ATA in materia di sicurezza. Pertanto, nell'anno di riferimento, le risorse della scuola non hanno consentito un'azione capillare.

Si possono implementare i momenti di confronto/condivisione collegiale di materiali e strategie, sulla falsariga di quanto fatto sinora, nonché di formazione, soprattutto in tema di metodologie didattiche nuove e di nuove tecnologie, anche in previsione del miglioramento degli esiti relativi agli apprendimenti degli studenti.

Si rendono necessari momenti di formazione del personale ATA che non siano limitati alla sola sicurezza nei luoghi di lavoro.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, formalmente, attraverso il fascicolo personale curato dalla Segreteria e, informalmente, attraverso la disponibilità mostrata dal personale e la verifica dei campi di interesse, raccoglie le informazioni relative alle competenze del personale stesso.

Il Dirigente scolastico si impegna a valorizzare le risorse umane, attraverso l'intero Fondo di Istituto e l'utilizzo di altre risorse a disposizione per l'ampliamento dell'offerta formativa e le nuove attività richieste a livello ministeriale (alternanza scuola-lavoro, scuola digitale, ecc.), nonché, a partire dal presente anno scolastico, attraverso le risorse assegnate per il riconoscimento del merito previsto dalla Legge 107/15, cercando di motivare i docenti, anche con tali interventi di riconoscimento dell'impegno profuso.

Le esperienze formative, le competenze e le attitudini dei docenti sono elementi essenziali per l'assegnazione di incarichi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse economiche per la valorizzazione del lavoro docente aggiuntivo, pur migliorate, sono ancora inadeguate, anche a causa del progressivo taglio del Fondo di Istituto. Anche questo contribuisce a determinare una scarsa motivazione da parte di un certo numero di docenti ad assumere compiti ulteriori rispetto all'attività didattica ordinaria.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:PTPS01000P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	43,8	44,8	46,3
Curricolo verticale	Si	18,8	31,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	37,5	30,1	22,8
Accoglienza	Si	75	81,6	76,4
Orientamento	Si	100	95,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	81,3	82,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	93,8	89,6	86,5
Temi disciplinari	Si	25	42,9	34,1
Temi multidisciplinari	Si	25	40,5	35,9
Continuita'	Si	37,5	39,9	41,5
Inclusione	Si	100	95,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,2	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	4,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	68,8	46,6	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	31,3	47,2	44,4
Situazione della scuola: PTPS01000P		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PTPS01000P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	125	2,9	5,5	6,6
Curricolo verticale	21	3,1	4,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	4	3,1	2,8	2,9
Accoglienza	50	10,4	9	9,5
Orientamento	50	16,2	15	13,1
Raccordo con il territorio	21	5,7	7,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	25	8,1	7,6	7,8
Temi disciplinari	125	3,5	4,3	4,8
Temi multidisciplinari	35	3,4	5,5	5,1
Continuità'	8	2,1	3	4
Inclusione	4	7,3	8,7	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è strutturata in Dipartimenti disciplinari, che rappresentano il fulcro del lavoro collegiale dei docenti e il momento privilegiato del confronto, quale appunto articolazione del Collegio dei docenti. Pertanto questa modalità organizzativa è prevista come modo ordinario per programmare le attività didattiche, produrre materiale condiviso, prove comuni per i recuperi del debito formativo, griglie di valutazione ecc.

Tale pratica istituzionale è prevista e programmata nel Piano annuale delle attività, con numerosi momenti dedicati.


La condivisione di strumenti e materiali è buona.

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La produzione/condivisione di strumenti, materiali, criteri, contenuti e metodologie può essere implementata ed estesa in egual misura a tutti i dipartimenti disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti e tali proposte formative risultano di buona qualità, anche se lo spazio maggiore è dedicato all'attività di gruppi di lavoro composti da insegnanti, che in alcuni casi producono materiali o esiti di buon livello qualitativo. Sono previsti e calendarizzati, nel corso dell'anno scolastico, diversi momenti dedicati al confronto professionale, alla condivisione di strategie, criteri e metodi che, comunque, possono essere implementati, soprattutto in previsione del miglioramento degli esiti relativi agli apprendimenti degli studenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute e delle richieste avanzate sulla base delle attitudini personali. I materiali didattici a disposizione dei docenti sono vari e di buona qualità. La scuola mette a disposizione spazi adeguati per la condivisione di strumenti e materiali didattici tra i docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	8,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	62,5	33,7	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	25	36,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12,5	21,5	23
Situazione della scuola: PTPS01000P		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	81,3	63,8	57,9
	Capofila per una rete	18,8	26,8	26,1
	Capofila per più reti	0	9,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: PTPS01000P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25	17,4	22,5
	Bassa apertura	0	6,7	8,2
	Media apertura	6,3	14,8	14,2
	Alta apertura	68,8	61,1	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: PTPS01000P	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PTPS01000P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	50	46	48,7
Regione	1	43,8	33,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	31,3	28,2	19,2
Unione Europea	0	12,5	10,4	13,7
Contributi da privati	0	12,5	6,1	8
Scuole componenti la rete	1	31,3	55,8	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PTPS01000P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	12,5	21,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	37,5	19	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	81,3	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	6,7	10,5
Altro	0	6,3	32,5	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PTPS01000P - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	43,8	38,7	27,9
Temi multidisciplinari	1	56,3	35,6	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	50	42,9	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	18,8	27,6	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	9,8	12,4
Orientamento	0	12,5	15,3	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	12,5	17,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	31,3	16,6	14,3
Gestione servizi in comune	0	6,3	17,2	19,2
Eventi e manifestazioni	0	12,5	12,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	2,5	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,3	8,6	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	37,5	34,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	37,5	38,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	12,5	16	10
Situazione della scuola: PTPS01000P	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PTPS01000P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	31,3	46,6	40,4
Universita'	Si	75	80,4	66,9
Enti di ricerca	No	25	20,2	19
Enti di formazione accreditati	Si	43,8	55,8	46,8
Soggetti privati	Si	75	68,1	59,2
Associazioni sportive	Si	37,5	38	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	56,3	50,9	56,9
Autonomie locali	Si	56,3	71,8	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	43,8	50,3	42,7
ASL	Si	68,8	68,7	52,4
Altri soggetti	Si	37,5	27	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PTPS01000P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	81,3	82,8	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
PTPS01000P		X	
PISTOIA		21,0	78,0
TOSCANA		13,0	86,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	0	3,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	6,3	8,6	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	18,8	19,6	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	31,3	28,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	43,8	39,9	19,9
Situazione della scuola: PTPS01000P %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:PTPS01000P % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	9,18	13,4	20,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
- Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha numerosi accordi con soggetti pubblici e privati, finalizzati alla formazione, alle economie di scala, all'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>La ricaduta della collaborazione con soggetti esterni amplia in modo rilevante l'offerta formativa extra-curricolare.</p> <p>I raccordi con il mondo del lavoro, per il carattere liceale dell'Istituto, sono riferiti agli stages, rivolti alle classi quarte e quinte, e soprattutto all'alternanza scuola-lavoro (nel presente anno prevista per le classi terze), con finalità culturali connesse con la missione della scuola, che ha determinato un largo numero di contatti e collaborazioni con Enti e realtà professionali e produttive del territorio. Non è perseguito il fine dell'inserimento a breve nel mondo del lavoro.</p> <p>La collaborazione con le realtà culturali, anche istituzionali, del territorio è alta.</p>	<p>La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è bassa, soprattutto per il venir meno del soggetto Provincia, partner istituzionale delegato per eccellenza.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PTPS01000P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,08	2,7	6,5	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	37,5	24,7	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	50	64,3	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	12,5	11	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: PTPS01000P		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PTPS01000P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PTPS01000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,11	90,3	57,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	6,3	17,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	62,5	68,7	67,3
	Alto coinvolgimento	31,3	12,9	15,6
Situazione della scuola: PTPS01000P		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie vengono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso lo strumento privilegiato della rappresentanza e confronto, costituito del Consiglio di Istituto. I genitori sono coinvolti nella definizione del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità.</p> <p>La scuola utilizza da alcuni anni il registro elettronico per comunicare assenze, profitto degli alunni, informazioni varie con un potenziamento che consente la comunicazione in tempo reale delle circolari trasmesse dalla Presidenza e di altre notizie ritenute essenziali.</p> <p>La scuola, in caso di comunicazioni brevi, utilizza gli SMS.</p> <p>Il sito on-line, costantemente aggiornato, garantisce una informazione tempestiva e completa. E' attiva una app per telefoni cellulari che consente il collegamento tempestivo al sito d'Istituto ed alle sue sezioni principali.</p> <p>Il DS, i suoi Collaboratori e un gruppo di quattro docenti di staff sono costantemente a disposizione per colloqui diretti con le famiglie, che sono risultati molto numerosi e assai proficui, anche perchè più coinvolgenti.</p>	<p>Il coinvolgimento delle famiglie alla vita della scuola può essere implementato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni; propone stages ai propri studenti in maniera sistematica, dal presente anno anche a regime per le classi terze nell'alternanza scuola-lavoro. con una vasta offerta di opzioni. La scuola è impegnata a coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori, anche nei numerosi momenti più informali di colloquio diretto. L'Istituto ormai da tempo utilizza forme di trasmissione delle informazioni on-line costantemente aggiornate, tempestive e chiare; l'uso sistematico del registro elettronico consente un ampio spettro di comunicazioni in tempo reale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Missione e obiettivi prioritari	b35.pdf
Controllo dei processi	controllo dei processi.pdf
Rettifica quota di personale ATA che percepisce il FIS	Rettifica 3.5.b.3.pdf
Valorizzazione delle competenze	Valorizzazione delle competenze.pdf
Rettifica del dato del versamento contributo volontario da parte delle famiglie	Rettifica 3.7.g.pdf

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Favorire il successo scolastico con particolare riferimento alle classi prime, facilitando il passaggio dal I° al II° ciclo di istruzione.	Ridurre le insufficienze in Matematica e Fisica, fino al contenimento entro il 10% in entrambe o nella media aritmetica tra i dati delle due discipline
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La maggiore criticità emersa dall'analisi dei dati riguarda l'elevato tasso di insufficienze (che risulta essere il più alto nell'Istituto) nelle discipline di Matematica e Fisica, che contribuisce alla non ammissione alla classe successiva o determina un'alta presenza di giudizi sospesi, esiti che concorrono a determinare fenomeni di passaggio ad altre scuole, in maniera più significativa nelle classi prime. Appare pertanto imprescindibile adottare strategie di intervento e di miglioramento dell'offerta formativa, soprattutto nella fase iniziale del percorso di studi, che permettano un inserimento più sereno, in quanto più efficace, nella nuova realtà liceale, che facilitino e potenzino l'acquisizione delle competenze di base ed affinino il metodo di studio, in maniera particolare in queste due discipline fortemente caratterizzanti l'indirizzo liceale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Garantire una conoscenza più rapida e completa degli studenti in entrata attraverso la somministrazione sistematica di prove d'ingresso in Matematica Migliorare gli esiti scolastici anche tramite l'attuazione precoce di moduli di rinforzo su metodo di studio e competenze di base in Matematica/Fisica
	Ambiente di apprendimento	Favorire lo sviluppo di nuove prassi didattiche e laboratoriali, in particolare attraverso l'implementazione della dotazione tecnologica dell'Istituto

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Rafforzare la continuità attraverso incontri specifici tra docenti di Matematica di I° e II° grado, soprattutto su curricolo e competenze di base
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare momenti di formazione/condivisione tra docenti soprattutto su nuove metodologie didattiche e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Partendo dall'analisi delle criticità che emergono nel passaggio fra scuola di I° grado e scuola di II° grado, le azioni proposte si prefiggono di agire sul miglioramento del metodo di studio, sullo sviluppo dell'autonomia degli alunni, sulle azioni che possano garantire un più rapido ed efficace superamento delle difficoltà incontrate, nonché sulla più completa e migliore acquisizione delle competenze di base, in ambienti di apprendimento più stimolanti, vari e più attenti alle diverse individualità presenti. Tale percorso di miglioramento prevede necessariamente anche il potenziamento dei momenti di confronto/scambio/formazione fra e dei docenti, nonché delle forme di raccordo didattico e di collaborazione fra docenti dei due ordini di scuola, in particolare, come detto, tra quelli di Matematica.